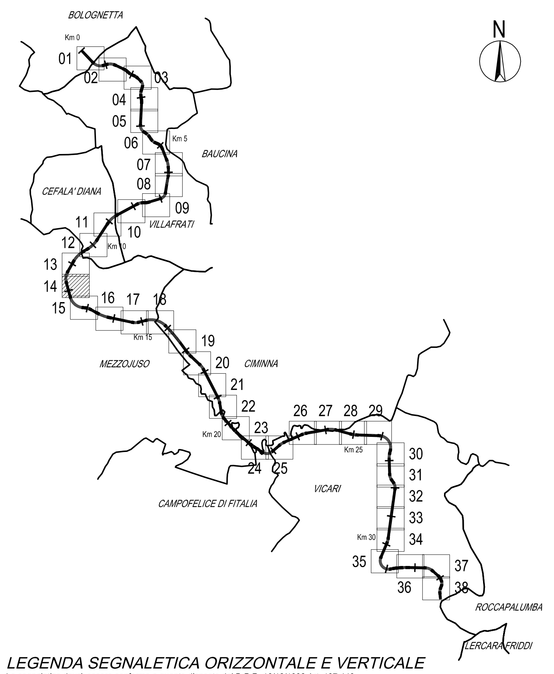
QUADRO DI UNIONE - Scala 1:100.000



LEGENDA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE

La segnaletica dovrà essere conforme a quanto disposto dal D.P.R. 16/12/1992 Art. 137-149

1. STRISCIA DI MARGINE CONTINUA di larghezza 25 cm (Fig. 415)
2. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo a di larghezza 15 cm (Fig. 415)
3. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo e di larghezza 25 cm (Fig. 415)
4. ZEBRATURA a 45° con strisce di spessore 40 cm e int. di larghezza pari a due volte la striscia (Fig. 446)
5. STRISCIA DI MARGINE CONTINUA di larghezza 15 cm (Fig. 415)
6. STRISCIA LONGITUDINALE CONTINUA di larghezza 12 cm (Fig. 415)
7. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo f di larghezza 25 cm (Fig. 415)
8. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo c di larghezza 15 cm (Fig. 415)
9. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo b di larghezza 12 cm (Fig. 415)
10. STRISCIA TRASVERSALE e segnale di precedenza (Fig. 433)
11. STRISCIA TRASVERSALE di spessore minimo 50 cm con segnale di STOP (Fig. 441/b)
12. STRISCIA DI MARGINE CONTINUA di larghezza 12 cm (Fig. 415)
13. STRISCIA LONGITUDINALE CONTINUA di larghezza 10 cm (Fig. 415)
14. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo c di larghezza 10 cm (Fig. 415)
15. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo f di larghezza 15 cm (Fig. 415)
16. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo e di larghezza 15 cm (Fig. 415)

NOTA 1: I segnali di progressiva distanziometrica dovranno essere congruenti con la segnaletica esistente
NOTA 2: I segnali di direzione dovranno essere disposti in numero massimo di 6 segnali per supporto ed avere colorazione definita dal D.Lgs. 30.04.1992 e dal D.P.R. 16.12.1992 a partire dalla tipologia di località indicata dai segnali stessi. Numero, tipo e contenuto delle iscrizioni dovrà essere concordato con le Amm.ni Locali
NOTA 3: I particolari costruttivi della segnaletica orizzontale e verticale sono riportati negli elaborati "Segnaletica orizzontale e verticale - Particolari costruttivi". La segnaletica orizzontale di separazione delle corsie di marcia per il tratto ad unica carreggiata assume l'aspetto della segnaletica di cui al punto 6 oppure 9 a seconda della presenza o meno della distanza di visibilità per il sorpasso, come riportato negli elaborati specifici
NOTA 4:
4.1 - In corrispondenza degli accessi sulle strade secondarie e complanari, si prevede la regolazione del traffico in ingresso sulla strada secondaria o complanare mediante segnaletica verticale tipo "STOP" (art. 40 C.d.S. - art. 144-148 Reg. C.d.S.) ed orizzontale di cui al punto 11
4.2 - In corrispondenza degli accessi, in presenza di iniziofine barriera di sicurezza, si prevede l'inserimento di terminale di iniziofine impianto tipo T5 di cui agli elaborati specifici

LEGENDA BARRIERE DI SICUREZZA

- BARRIERA TIPO "H3 W6" BORDO PONTE
- BARRIERA TIPO "H3 W6" BORDO PONTE COMBINATA con rete di protezione metallica
- BARRIERA TIPO "H2 W6" BORDO PONTE
- BARRIERA TIPO "H2 W6" BORDO PONTE COMBINATA con rete di protezione metallica
- BARRIERA TIPO "H3 W5" SPARTITRAFFICO (bifilare)
- BARRIERA TIPO "H3 W5" BORDO LATERALE
- BARRIERA TIPO "H2 W5" BORDO LATERALE
- BARRIERA TIPO "H1 W6" BORDO LATERALE
- BARRIERA TIPO "N2 W6" BORDO LATERALE
- BARRIERA TIPO "N2 W6" BORDO LATERALE
- ATTENUATORI D'URTO REDIRETTIVI CLASSE 50
- ATTENUATORI D'URTO REDIRETTIVI CLASSE 100
- BARRIERE AMOVIBILI BY-PASS "H2 W6"
- PROFILO RIDIRETTIVO

NOTE BARRIERE DI SICUREZZA:
- La larghezza di funzionamento ("W") riportata nell'elaborato costituisce la categoria minima che la barriera deve garantire (norma UNI EN 1317)
- Le polilinee rappresentative dei dispositivi di sicurezza riportate nel presente elaborato, e quindi le lunghezze di barriere di sicurezza esplicitate, non comprendono gli ingombri dei terminali. Questi ultimi sono specifici per ciascuna tipologia di dispositivo (vedi elaborato "Particolari tipologici delle barriere di sicurezza"). In presenza di dispositivi di sicurezza esistenti in corrispondenza del termine di una barriera di progetto, quest'ultima dovrà essere raccordata con quelle esistenti in modo da garantire il corretto funzionamento del sistema. In questo caso non dovrà essere prevista l'installazione di un terminale per la barriera di sicurezza di progetto
- Le transizioni tra dispositivi di sicurezza di diversa tipologia e classe, sono eseguite secondo le indicazioni riportate in ciascuno schema tipologico di transizione (vedi elaborato "Particolari tipologici delle barriere di sicurezza")

Scala 1:1.000

0 10 20 30 40 50 100 m

N

ANAS S.p.A.
DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

PA17/08
Affidamento a Contraente Generale dei "Lavori di ammodernamento del tratto Palermo - Lercara Friddi, lotto funzionale dal km 14,4 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotatoria Bolognetta, al km 48,0 (km. 33,6 del Lotto 2 - Svincolo Manganaro incluso) comprese i raccordi con le attuali SS n.189 e SS n.121

Bolognetta S.c.p.a.

Coordinatore Generale: Ing. Pierfrancesco Faggioli
Il Responsabile Ambientale: Ing. Claudio Lambertini

- PERIZIA DI VARIANTE N.1 -

Titolo elaborato:

PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA
SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza - Tronco 29bis

Codice Unico Progetto (CUP) : F41B03000230001

Codice elaborato: PA17/08	OPERA	ARGOMENTO	DOC. E PROG.	FASE	REVISIONE
	P V	S B	P 0 0 3	5	0

CARTELLA:	FILE NAME:	NOTE:	PROT.	SCALA:
0 6	PVSBP003_50_4137.dwg	1=1	4 1 3 7	1:1000

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
5					
4					
3					
2					
1					
0	PRIMA EMISSIONE	Novembre 2015	F.Mariotti	S. Fortino	D. Tironi

A.T.I. Progettisti: Capogruppo: POLITECNICA INGEGNERIA E AMBIENTE
Viale Amendola, 6 - 50121 Firenze
tel 055/2201682 fax 055/2344556
e-mail poli82@politecnica.it

Mandante: ACS ingegneri
Via Catani,26b - 59100 Prato
tel 0574 527864 fax 0574.568096
E-mail acs@acsingegneri.it

Il Progettista Responsabile: Ing. Marcello Mancone — ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE DOTT. ING. MARCELLO MANCONE N. 2723

Il Geologo: dott. Pietro Accolti Gil — ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA N. 72

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione: Ing. Francesco Cocciante
Il Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione Ing. Francesco Cocciante

Il Direttore dei Lavori: Ing. Sandro Favero
Il Direttore dei Lavori Ing. Sandro Favero

ANAS S.p.A.

DATA:	PROTOCOLLO:	VISTO, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
CODICE PROGETTO	L 0 4 1 0 C E 1 1 0 1	Dott. Ing. Ettore de Cesbron de la Grennelais